

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica PDTD04000D
ITCG GIRARDI -CITTADELLA

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

N.B.: Il presente Piano di Miglioramento è stato elaborato sullo schema a questo fine proposto dall'INDIRE. Si caratterizza come un documento dinamico, suscettibile di modifiche e aggiornamenti, così da rispondere con efficacia ai bisogni via via emergenti, attraverso il monitoraggio costante del grado di conseguimento degli obiettivi fissati.

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Migliorare i livelli degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di matematica. Entro 3 anni in matematica il 35% degli studenti raggiunge il livello 5 mentre il 30% raggiunge il livello 3.

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Nelle classi dei primi tre anni, su base volontaria, si realizzano esperienze di tutoraggio peer to peer per la matematica
- 2 Tramite il supporto tra studenti e l'uso didattico delle prove invalsi, il 25% degli alunni raggiunge in matematica il livello 3, il 28% il livello 5.

Priorità 2

Aumentare la capacità degli studenti a collaborare nel lavoro in team. Gli alunni elaborano ogni anno almeno un prodotto pluridisciplinare attraverso il metodo cooperativo e lo presentano pubblicamente.

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Gli alunni di IV elaborano in team un prodotto finale che utilizzi competenze acquisite a scuola e in azienda (ASL) coerente con l'indirizzo di studio

- 2 Nelle classi dei primi tre anni, su base volontaria, si realizzano esperienze di tutoraggio peer to peer per la matematica

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Gli alunni di IV elaborano in team un prodotto finale che utilizzi competenze acquisite a scuola e in azienda (ASL) coerente con l'indirizzo di studio	4	4	16
2	Nelle classi dei primi tre anni, su base volontaria, si realizzano esperienze di tutoraggio peer to peer per la matematica	5	3	15
3	Tramite il supporto tra studenti e l'uso didattico delle prove invalsi, il 25% degli alunni raggiunge in matematica il livello 3, il 28% il livello 5.	4	3	12

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Gli alunni di IV elaborano in team un prodotto finale che utilizzi competenze acquisite a scuola e in azienda (ASL) coerente con l'indirizzo di studio

Risultati attesi

Almeno quattro classi quarte si dividono in gruppi e risolvono un problem solving interdisciplinare riguardante l'azienda in cui si è svolta l'Alternanza scuola lavoro. Presentano un prodotto multimediale.

Indicatori di monitoraggio

Collaborazione nel lavoro in gruppo, attitudine a condividere idee, attitudine a risolvere problemi. Efficacia comunicativa, completezza informativa, precisione tecnica, competenza terminologica nell'esposizione di un prodotto multimediale.

Modalità di rilevazione

Osservazione del lavoro in gruppo mentre si sta svolgendo. Osservazione dell'esposizione pubblica.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Nelle classi dei primi tre anni, su base volontaria, si realizzano esperienze di tutoraggio peer to peer per la matematica

Risultati attesi

Un 10% degli studenti dei primi tre anni è disponibile all'esperienza di tutoraggio in matematica nei confronti dei propri compagni di classe

Indicatori di monitoraggio

I risultati di profitto di matematica alla fine del primo trimestre confrontati con quelli di fine anno insieme ai risultati delle prove standardizzate nazionali.

Modalità di rilevazione

Il monitoraggio dell'attività è attuato dai docenti di matematica coordinati dal responsabile del Rav e dalla Funzione strumentale per il sostegno al lavoro docente

Obiettivo di processo in via di attuazione

Tramite il supporto tra studenti e l'uso didattico delle prove invalsi, il 25% degli alunni raggiunge in matematica il livello 3, il 28% il livello 5.

Risultati attesi

il 25% degli alunni raggiunge in matematica il livello 3, il 28% il livello 5.

Indicatori di monitoraggio

Risultati di profitto in matematica nelle classi del biennio lungo l'anno scolastico

Modalità di rilevazione

Analisi dei risultati delle prove INVALSI dell'anno scolastico 2015/16

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Gli alunni di IV elaborano in team un prodotto finale che utilizzi competenze acquisite a scuola e in azienda (ASL) coerente con l'indirizzo di studio

Azione prevista

I consigli di classe delle quarte preparano il lavoro in team entro il mese di dicembre. Concordano il periodo di svolgimento dell'attività e decidono i criteri e i modi della valutazione.

Effetti positivi a medio termine

Si stimolano le capacità collaborative, l'abitudine ai collegamenti interdisciplinari, la consapevolezza negli studenti delle competenze d'indirizzo che stanno apprendendo. Si stimola la collaborazione tra docenti della stessa classe.

Effetti negativi a medio termine

Alcuni docenti possono avvertire l'azione come un aumento del carico di lavoro.

Effetti positivi a lungo termine

Gli studenti divengono più protagonisti del proprio apprendimento, più consapevoli del carattere interdisciplinare del curriculum e delle competenze d'indirizzo che stanno acquisendo.

Effetti negativi a lungo termine

La sovrapposizione tra troppi progetti e attività può rendere frammentaria l'azione educativa.

Obiettivo di processo

Nelle classi dei primi tre anni, su base volontaria, si realizzano esperienze di tutoraggio peer to peer per la matematica

Azione prevista

I docenti di matematica, in collaborazione con i coordinatori di classe e con la Funzione strumentale per i bisogni educativi raccolgono entro novembre i nomi degli studenti disponibili a compiere il tutoraggio di altri studenti della scuola

Effetti positivi a medio termine

Si stimola il protagonismo e l'atteggiamento della condivisione tra studenti.

Effetti negativi a medio termine

Alcuni alunni non svolgono attività di tutoraggio efficace e distraggono i compagni che ne avrebbero bisogno dall'utilizzo dello sportello tenuto da docenti

Effetti positivi a lungo termine

Più studenti sono coinvolti in un atteggiamento attivo nei confronti dei processi di apprendimento, sono più creativi, più stimolati ad apprendere.

Effetti negativi a lungo termine

Creazione di una gerarchia tra studenti che viene ufficializzata dalla scuola.

Obiettivo di processo

Tramite il supporto tra studenti e l'uso didattico delle prove invalsi, il 25% degli alunni raggiunge in matematica il livello 3, il 28% il livello 5.

Azione prevista

I docenti di matematica analizzano le prove INVALSI degli anni passati e i relativi risultati. Ripensano la didattica della matematica utilizzando anche il metodo della "Classe capovolta".

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento dei risultati in matematica e diminuzione delle insufficienze nella disciplina.

Effetti negativi a medio termine

Eccessiva enfasi assegnata alle prove INVALSI come indicatore degli esiti dei processi educativi

Effetti positivi a lungo termine

Abitudine al confronto dei risultati ottenuti con degli indicatori nazionali oggettivi

Effetti negativi a lungo termine

Appiattimento della didattica sulle prove standardizzate e perdita di creatività e autonomia.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Gli alunni di IV elaborano in team un prodotto finale che utilizzi competenze acquisite a scuola e in azienda (ASL) coerente con l'indirizzo di studio

Impegno di risorse umane

Figure professionali	Tipologia di attività
Docenti delle classi	I docenti preparano le indicazioni di lavoro in una riunione di programmazione. Propongono e coordinano il lavoro dei gruppi nelle ore di lezione curricolari. Verificano durante le lezioni curricolari senza costi aggiuntivi.
Personale ATA	_____
Docenti di potenziamento	Coordinamento dell'attività e controllo dell'omogeneità di azione nelle diverse classi

Obiettivo di processo

Nelle classi dei primi tre anni, su base volontaria, si realizzano esperienze di tutoraggio peer to peer per la matematica

Impegno di risorse umane

Figure professionali	Tipologia di attività
Docenti	I docenti propongono e supportano l'azione di aiuto allo studio <i>peer to peer</i> . Le Funzioni strumentali per i BES e per l'innovazione scolastica coordinano l'attività e due docenti assegnati per il potenziamento la controllano.
Personale ATA	Sorveglianza e apertura dei locali
Altre figure	

Obiettivo di processo

Tramite il supporto tra studenti e l'uso didattico delle prove invalsi, il 25% degli alunni raggiunge in matematica il livello 3, il 28% il livello 5.

Impegno di risorse umane

Figure professionali	Tipologia di attività
Docente Funzione Strumentale	Promuove l'analisi e la riflessione sui risultati Invalsi
Docenti dipartimento di Matematica	Attivano nelle classi le azioni didattiche conseguenti alle più diffuse carenze rilevate dalle prove
Docente di potenziamento Matematica	Favorisce il coordinamento tra docenti e predispone sintesi dei risultati INVALSI e materiali didattici conseguenti

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Gli alunni di IV elaborano in team un prodotto finale che utilizzi competenze acquisite a scuola e in azienda (ASL) coerente con l'indirizzo di studio

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
I docenti progettano valutano l'andamento dell'esperienza in azienda. Progettano il lavoro in team che gli studenti dovranno realizzare e lo presentano in classe.			X	X						
I gruppi di lavoro realizzano il prodotto e lo presentano pubblicamente. I docenti delle discipline coinvolte valutano il prodotto finale usando una griglia di valutazione concordata					X					

Obiettivo di processo

Nelle classi dei primi tre anni, su base volontaria, si realizzano esperienze di tutoraggio *peer to peer* per la matematica

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Raccolta dei nominativi degli studenti che si rendono disponibili ad essere tutor dei loro compagni e raccolta dei bisogni su segnalazione dei consigli di classe			X							
Svolgimento del				X	X	X	X			

lavoro di tutoraggio al mattino in classe e al pomeriggio a scuola e/o a casa da parte degli studenti. Controllo e coordinamento dei docenti.										
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Obiettivo di processo

Tramite il supporto tra studenti e l'uso didattico delle prove invalsi, il 25% degli alunni raggiunge in matematica il livello 3, il 28% il livello 5.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Analisi in sede di dipartimento di matematica dei risultati INVALSI dello scorso anno. Uso didattico delle prove INVALSI degli anni scorsi.			X	X	X	X	X			
Formazione dei docenti di matematica tramite l'iscrizione a un corso organizzato dal movimento Flipnet			X	X						

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Gli alunni di IV elaborano in team un prodotto finale che utilizzi competenze acquisite a scuola e in azienda (ASL) coerente con l'indirizzo di studio

Data di rilevazione

26/02/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Collaborazione tra studenti durante il lavoro in team, efficacia dell'esposizione del prodotto, correttezza e completezza delle informazioni comunicate nell'esposizione del prodotto, confluenza degli apprendimenti a scuola e quelli in azienda

Strumenti di misurazione

Osservazione diretta dei comportamenti con griglia di valutazione.

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

30/11/2015

Indicatori di monitoraggio del processo

Report dei tutor aziendali e dei tutor scolastici sull'attività di ASL

Strumenti di misurazione

Osservazione diretta dei comportamenti

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Nelle classi dei primi tre anni, su base volontaria, si realizzano esperienze di tutoraggio peer to peer per la matematica

Data di rilevazione

18/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Numero alunni con sospensione del giudizio in matematica

Strumenti di misurazione

Osservazione risultati scrutini

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

15/03/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Risultati in matematica degli studenti che usufruiscono del servizio

Strumenti di misurazione

Voti di profitto

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

19/12/2015

Indicatori di monitoraggio del processo

Modalità di lavoro e di collaborazione tra studenti

Strumenti di misurazione

Osservazione diretta da parte degli insegnanti presenti

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Tramite il supporto tra studenti e l'uso didattico delle prove invalsi, il 25% degli alunni raggiunge in matematica il livello 3, il 28% il livello 5.

Data di rilevazione

20/05/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Valutazione interna alla scuola delle prove Invalsi di Matematica 2016

Strumenti di misurazione

Tabelle di valutazione delle prove elaborate dal Dipartimento di Matematica

Criticità rilevate

Data di rilevazione

30/10/2015

Indicatori di monitoraggio del processo

Risultati delle prove degli scorsi anni restituiti alla scuola dall'INVALSI

Strumenti di misurazione

tabelle INVALSI

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerano la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

I momenti di condivisione sono il Collegio docenti, le riunioni di dipartimento, i consigli di classe e le riunioni per la formazione dei docenti. Il metodo da seguire è quello della comunicazione di esperienze positive già sperimentate.

Persone coinvolte

I docenti sono i primi ad essere coinvolti. Gli studenti sono motivati durante le lezioni in classe. I genitori durante i colloqui e nei consigli di classe allargati.

Strumenti

Comunicazione orale e multimediale.

Considerazioni nate dalla condivisione

La difficoltà nella comunicazione del PDM consiste nel superare il pregiudizio che il Piano sia l'ennesima operazione burocratica.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

La condivisione delle esperienze positive avviene nei momenti assembleari. I risultati sono comunicati anche tramite il sito web della scuola.

Destinatari

Docenti, studenti, genitori

Tempi

I tempi previsti per la comunicazione dei risultati sono la fine dell'anno scolastico e l'inizio del seguente

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

All'esterno i risultati sono comunicati tramite il sito web della scuola, tramite gli incontri con i rappresentanti istituzionali ed economici del territorio.

Destinatari delle azioni

Operatori economici e referenti istituzionali del territorio

Tempi

La comunicazione avviene ogni qualvolta se ne avverte l'opportunità.

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Alessandra Zanchin	Docente. funzione strumentale per il sostegno al lavoro docente e per l'innovazione didattica.
Monica Zaniolo	Docente, prima collaboratrice del Dirigente
Carlo Marzolo	Dirigente scolastico
Paolo Trevisan	Docente, coordinatore dell'autovalutazione.